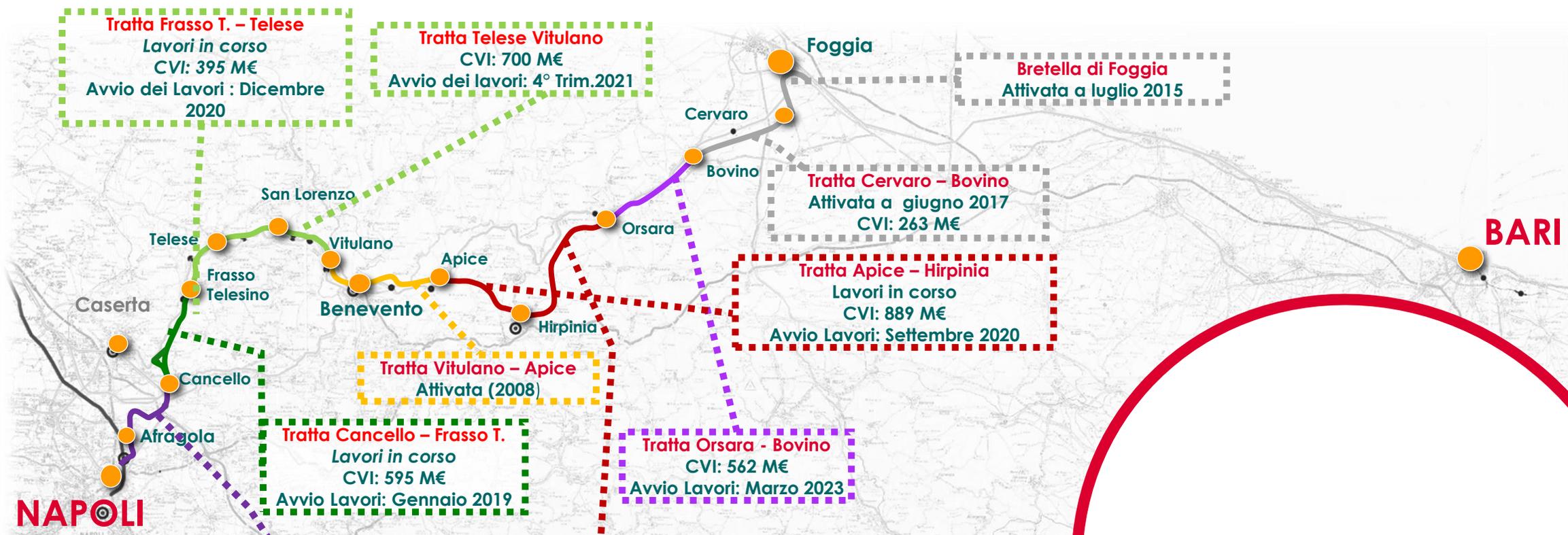


VERIFICA DI OTTEMPERANZA, EX ART.28 DEL D.LGS.152/2006
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017



23 Giugno 2023

Itinerario NAPOLI – BARI: gli investimenti



Costo totale: 5.787 M€

Gestione delle terre provenienti dagli scavi

Linea AV/AC Napoli-Bari

Decreto Legge 133/2014, convertito in Legge 164/2014, così detto «Sblocca Italia» ha tra le finalità anche quella di avviare un percorso di accelerazione e semplificazione per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche e urgenti per il nostro Paese. Tra queste, anche l'itinerario AV/AC Napoli-Bari, relativo alla Direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto.

Obiettivi strategici

- ✓ Ottimizzare i costi dell'appalto → Fattibilità dell'opera
- ✓ Favorire il riutilizzo delle risorse piuttosto che lo smaltimento
- ✓ Ridurre gli impatti generati dalle opere
- ✓ Promuovere la riqualifica di territori degradati (cave dismesse, interventi di bonifica, aree depresse, ecc.)
- ✓ Progettazione integrata per l'inserimento dell'opera e dei cantieri nel territorio

Sottoprodotti e non rifiuti!



Individuazione siti di utilizzo finale delle terre



- ✓ Richiesta di manifestazione di interesse (PEC) agli Enti/Amministrazioni territorialmente competenti per l'individuazione dei potenziali siti pubblici e/o privati



- ✓ Incontri tecnici con gli Enti/Amministrazioni disponibili



- ✓ Elaborazione Analisi Multicriteria per la scelta dei siti di destinazione finale

- *Necessità/complessità dell'iter autorizzativo e di gestione, ivi inclusa la verifica della presenza di aree protette o tutelate e la verifica della compatibilità rispetto al sistema dei vincoli paesaggistici e ambientali;*
- *Distanza dei siti rispetto al luogo di realizzazione del progetto ferroviario;*
- *Compatibilità geologica/geotecnica/idrogeologica del materiale da scavo con l'intervento di riqualificazione previsto;*
- *Accessibilità ai siti in termini di tipologia dei collegamenti stradali, eventuali ripercussioni sui flussi di traffico ordinari e sui ricettori sensibili in aree contermini alle viabilità interessate;*
- *Valutazione dei costi da sostenersi per l'acquisizione della disponibilità dei siti nonché per il trasporto dei materiali di scavo dai luoghi di produzione/aree di cantiere fino alla destinazione finale.*



[Manuale di Progettazione RFI](#)
[Procedura Societaria PPA.0002135](#)

- ✓ Stipula accordi con i Proprietari/Gestori dei siti



• **No Esproprio**
• **No Codice Appalti**
• **Principi di economicità efficace, imparzialità, trasparenza e proporzionalità**

Itinerario Napoli Bari: stato dell'arte

Tratta Ferroviaria	Stato avanzamento lavori	PUT APPROVATO	Affidatario dei lavori Esecutore del PUT	Volumi di TRS in esubero
Napoli – Cancello	Lavori in corso	Variante PUT PE	Webuild S.p.A.	830.000 mc
Cancello – Frasso	Lavori in corso	Variante PUT PE	Consorzio CFT (Pizzarotti-Ghella-Itinera)	990.000 mc
Frasso– Telese	Lavori in corso	Variante PUT PE	RTI (Pizzarotti-Ghella-Itinera)	650.000 mc
Telese – San Lorenzo	Lavori in corso	PUT PE – in corso di redazione Variante PUT PE	Consorzio Telese S.C.r.l., (Ghella S.p.A.)	735.000 mc
San Lorenzo – Vitulano	Lavori in corso	PUT PE - in corso di redazione Variante PUT PE	Consorzio Telese S.C.r.l., (Ghella S.p.A.)	580.000 mc
Apice – Hirpinia	Lavori in corso	Variante PUT PE	Consorzio Hirpinia AV (Webuild S.p.A.)	2.325.000 mc
Hirpinia – Orsara	Lavori in corso	Presentato PUT PE	Consorzio “Hirpinia – Orsara AV (Webuild S.p.A)	4.769.066 mc
Orsara - Bovino	Lavori in corso	Presentato PUT PE	Consorzio “Bovino – Orsara AV (Webuild S.p.A)	1.361.778 mc



- ✓ Tutte le tratte sono in fase di realizzazione
- ✓ Varianti sostanziali per sopraggiunta indisponibilità dei siti di utilizzo finale
- ✓ Medesimo Affidatario comune a più tratte

Approfondimenti nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo: aggiornamento dei siti di destinazione delle terre

- ✓ Come noto la **gestione dei materiali da scavo in qualità di sottoprodotti** risponde ai principi generali di **maggior tutela dell'interesse ambientale a favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento e dell'interesse pubblico** ad evitare per quanto possibile l'incremento dei costi di realizzazione delle opere.
- ✓ Stante l'esperienza acquisita su altre tratte ferroviarie dell'itinerario Napoli-Bari, in corso di realizzazione, **circa la necessità di disporre di ulteriori siti di destinazione delle terre, al fine di agevolare una corretta conduzione operativa del cantiere relativamente alla movimentazione dei materiali da scavo, si è ritenuto opportuno individuare nuovi potenziali siti di utilizzo finale delle terre e rocce da scavo integrativi rispetto a quelli già indicati nel PUT approvato**, attraverso dei criteri di selezione oggettivi che garantiscano, anche tramite la **forte collaborazione ormai acquisita con il territorio in esame** e nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, una flessibile e più ampia disponibilità dei siti di destino, fermi restando tutti i requisiti di tracciabilità e controllo richiesti dalla normativa vigente e dagli Enti competenti in materia.

Aggiornamento del PUT di PE

- a. Predisposizione del PUT di PE come **Modifica sostanziale del PUT di PD: art. 15 comma 2** *“decorsi 60 giorni dalla trasmissione del piano di utilizzo aggiornato, senza che sia intervenuta richiesta di integrazione documentale da parte dell'autorità competente, le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate e gestite in modo conforme al piano di utilizzo aggiornato”*. Inoltre, lo stesso art. 15 al comma 6 riporta che *“La procedura di aggiornamento del piano di utilizzo relativa alle modifiche sostanziali di cui alla lettera b) del comma 2, **può essere effettuata per un massimo di due volte**, fatte salve eventuali deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione di circostanze sopravvenute impreviste o imprevedibili”*.
- b. Predisposizione del PUT di PE come **Aggiornamento del PUT di PE: ai sensi dell'art.9 comma 4**, *“decorsi 90 giorni dalla presentazione del piano di utilizzo ovvero dalla eventuale integrazione dello stesso ai sensi del comma 3, il proponente, a condizione che siano rispettati i requisiti indicati nell'articolo 4, avvia la gestione delle terre e rocce da scavo nel rispetto del piano di utilizzo, fermi restando gli eventuali altri obblighi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera”*.

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA ORSARA – BOVINO

Di seguito si fornisce un **quadro riepilogativo dei siti riportati nel PUT di PE suddividendoli in due tabelle**, la prima riferita ai siti con autorizzazione per le attività di recupero/riqualifica, la seconda ai siti con i progetti in corso di autorizzazione.

	Denominazione	Fonte
1	Grecar 1 S.r.l., sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG)	PUT PD Orsara-Bovino Decreto direttoriale n. 184 del 27/08/2020
2	Grecar 2 S.r.l., sito nel Comune di Melfi (PZ)	PUT PD Orsara-Bovino Decreto direttoriale n. 184 del 27/08/2020
3	Altieri S.r.l., sito nel Comune di Lucera (FG)	PUT PD Orsara-Bovino Decreto direttoriale n. 184 del 27/08/2020
4	Siefic, sito nel Comune di Isernia	PUT PD Frasso-Telese Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018
5	ETEP, sito nel Comune di Dugenta (BN)	Variante PUT di PE Canello-Frasso Dec.n. 0000085 del 24/03/2021
6	Cava Santa Lucia	AMC
7	Cava Inerti Adinolfi	AMC
8	LAIF	Comune di Telese
9	Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli - Coroglio	Invitalia

Tabella 1 - Siti autorizzati

Per i siti della Tabella 1 sono presenti tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017:

- ✓ per i primi 5 siti è positivamente verificata nei PUT già approvati dal MATTM (ora MASE), sia per la tratta in oggetto (Decreto direttoriale n. 184 del 27/08/2020), sia per le tratte ferroviarie limitrofe del medesimo Itinerario Napoli-Bari (Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018 e Decreto n. 0000085 del 24/03/2021);
- ✓ per i restanti 4 siti, sono riportate le autorizzazioni e tutti gli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.
- ✓ Per tali siti si chiede di confermare che i lavori potranno proseguire conferendo i materiali presso i siti contenuti in Tabella 1.

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA ORSARA – BOVINO

	Denominazione
1	Laterizi CI Erre, sito nel Comune di Lucera (FG)
2	Comune di Manfredonia, sito nel Comune di Manfredonia (FG)
3	C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella
4	Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino
5	Cava dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino
6	Cava Mastellone, Comune di Caserta
7	Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano
8	Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano
9	Casatellano Cave, Comune di Lioni
10	Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata dei Goti
11	Castellano Cave S.r.l. 2, Comune di San'Angelo dei Lombardi
12	Russo Pasquale-Palmentana, Comune di Sant'Agata dei Goti
13	Bellavista, Comune di Casalbore
14	Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata dei Goti
15	ICAM Spa "Cerreto Coppone"
16	Edilcava
17	Iannetta, sito nel Comune di Mirabello Sannitico
18	Limatella

In merito ai siti di cui alla Tabella 2 in relazione alla parziale sussistenza dei requisiti, si richiede di confermare che **l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previa comunicazione da parte del Proponente all'Autorità Competente di quali, tra i siti individuati nella Tabella, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS con il relativo tragitto, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale.**

Tabella 2 - Siti con progetto in corso di autorizzazione

ITINERARIO NAPOLI – BARI

TRATTA FRASSO TELESINO-VITULANO – I LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO-TELESE

Variante al PUT di PE



Dec. MASE n. 278 del 05/06/2023

Denominazione	Fonte
LAIF	Comune di Telese
Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle	Comune di Castelvenere
Cava Santa Lucia (Lusera)	Comune di Caserta
Vasca raccolta acque	Comune di Dugenta

Tabella 6 Nuovi siti di destinazione finale segnalati da enti pubblici

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.2 lett. b) del DPR 120/2017, fermo restando quanto ancora da ottemperarsi per quanto prescritto nell'Ordinanza n.36/2018 per le successive fasi.

Per i siti di Dugenta (BN) e di Castelvenere (BN), in relazione alla parziale sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017, l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previo invio della documentazione completa degli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 e dei riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale